

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

· **Denominazione commerciale:** **CRIORAM WG**

· **Articolo numero:** VFR096-1-GI

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

· **Settore d'uso** Uso agricolo

· **Categoria dei prodotti** PC27 Prodotti fitosanitari

· **Utilizzazione della Sostanza / del Preparato** Fungicida agricolo

· **Usi sconsigliati** Non sono ammessi altri usi

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

· **Produttore/fornitore:**

Gowan Italia S.r.l.

Via Morgagni, 68

48018 Faenza (RA)

Tel. 0546-62911

e-mail: gowanitalia@gowanitalia.it

· **Informazioni fornite da:** sds@gowanco.com

1.4 Numero telefonico di emergenza:

Ulteriore numero di contatto:

Telefono di emergenza Chemtrec 24 ore su 24: Milano +39 024 555 7031

Europa: +1 703 527-3887

Centri antiveleno autorizzati (24 ore su 24):

Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", III Servizio di anestesia e rianimazione, Napoli: 081-5453333

Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica, Firenze: 055-7947819

Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione, Pavia: 0382-24444

Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande, Milano: 02-66101029

Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII", tossicologia clinica, Bergamo: 800883300

Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza, Roma: 06-49978000

Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica, Roma: 06-3054343

Azienda ospedaliera universitaria riuniti, viale Luigi Pinto 1: 800183459

Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Dipartimento emergenza e accettazione DEA, Roma: 06-68593726

Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento, Verona: 8000118558

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

· **Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**



GHS09 ambiente

Aquatic Acute 1 H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

Aquatic Chronic 1 H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.



GHS07

Acute Tox. 4 H332 Nocivo se inalato.

2.2 Elementi dell'etichetta

· **Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**

Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.

(continua a pagina 2)

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 17.11.2022

Numero versione 1.0

Revisione: 17.11.2022

Denominazione commerciale: CRIORAM WG

(Segue da pagina 1)

· **Pittogrammi di pericolo**

GHS07 GHS09

· **Avvertenza** *Attenzione*· **Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:***Copper Oxychloride*· **Indicazioni di pericolo***H332 Nocivo se inalato.**H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.*· **Consigli di prudenza***P261 Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.**P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso/proteggere l'udito.**P312 In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico.**P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.**P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali.*· **Ulteriori dati:***EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.**SPI Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire l'apparecchiatura di applicazione vicino alle acque superficiali / Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque delle aziende agricole e delle strade*· **Etichettatura di imballaggi che non contengono una quantità superiore a 125 ml**· **Avvertenza***Da non applicare con mezzi aerei**Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso**Non contaminare altre colture, alimenti e bevande o corsi d'acqua**Smaltire le confezioni secondo le norme vigenti**Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente**Non operare contro vento**Il contenitore non può essere riutilizzato**Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore*· **2.3 Altri pericoli**· **Risultati della valutazione PBT e vPvB**· **PBT:** Non applicabile.· **vPvB:** Non applicabile.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

· **3.2 Miscela**· **Descrizione:** Miscela delle seguenti sostanze con additivi non pericolosi.· **Sostanze pericolose:**

CAS: 1332-65-6 EINECS: 215-572-9 Numero indice: 029-017-00-1	Copper Oxychloride ⚠ Acute Tox. 3, H301; ⚠ Aquatic Acute 1, H400 (M=10); Aquatic Chronic 1, H410 (M=10); ⚠ Acute Tox. 4, H332 ATE: LD50 orale: 299 mg/kg LC50/4 h per inalazione: 2,83 mg/l	>50-≤70%
CAS: 137-20-2	Sodium methyl oleyl taurate ⚠ Eye Irrit. 2, H319	≤2,5%

(continua a pagina 3)

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 17.11.2022

Numero versione 1.0

Revisione: 17.11.2022

Denominazione commerciale: CRIORAM WG

(Segue da pagina 2)

· **Ulteriori indicazioni:** Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

· **4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**

· **Indicazioni generali:**

I sintomi di avvelenamento possono comparire dopo molte ore, per tale motivo è necessaria la sorveglianza di un medico nelle 48 ore successive all'incidente.

· **Inalazione:**

Portare in zona ben areata, praticare eventualmente la respirazione artificiale, tenere al caldo. Se i disturbi persistono consultare il medico.

Se il soggetto è svenuto provvedere a tenerlo durante il trasporto in posizione stabile su un fianco.

· **Contatto con la pelle:** Generalmente il prodotto non è irritante per la pelle.

· **Contatto con gli occhi:** Lavare con acqua corrente per alcuni minuti tenendo le palpebre ben aperte.

· **Ingestione:** Se il dolore persiste consultare il medico.

· **4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Sintomi: denaturazione delle proteine con lesioni a livello delle mucose, danno epatico e renale e del SNC, emolisi. Vomito con emissione di materiale di colore verde, bruciori gastroesofagei, diarrea ematica, coliche addominali, ittero emolitico, insufficienza epatica e renale, convulsioni, collasso. Febbre da inalazione del metallo. Irritante cutaneo ed oculare.

· **4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

Trattamento (informazioni per il medico):

Terapia: gastrolusi con soluzione latte-albuminosa, se cupremia elevata usare chelanti, penicillamina se la via orale è agibile oppure CaEDTA endovena e BAL intramuscolo; per il resto terapia sintomatica.

Avvertenze: consultare un centro antiveneni.

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

· **5.1 Mezzi di estinzione**

· **Mezzi di estinzione idonei:**

CO₂, polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool.

Adottare provvedimenti antiincendio nei dintorni della zona colpita.

· **5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione che, ad alte temperature, possono contenere sostanze tossiche come CO_x e HCl.

· **5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

· **Mezzi protettivi specifici:** Indossare il respiratore.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

· **6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza** Non necessario.

· **Per chi non interviene direttamente**

Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Evacuare le aree circostanti. Impedire l'entrata di personale estraneo e non protetto. Non toccare o camminare sul materiale versato. Evitare di respirare i vapori o le nebbie. Prevedere una ventilazione adeguata. Indossare un apposito respiratore in caso di ventilazione inadeguata. Indossare gli opportuni dispositivi di protezione individuale e seguire le misure protettive indicate alla sezione 7 e 8.

Valutare la consultazione di un esperto.

(continua a pagina 4)

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 17.11.2022

Numero versione 1.0

Revisione: 17.11.2022

Denominazione commerciale: CRIORAM WG

(Segue da pagina 3)

- **Per chi interviene direttamente**
 Se la gestione della fuoriuscita richiede l'uso di indumenti speciali, tenere presente ogni informazione nella Sezione 8 relativa a materiali idonei e non idonei.
- **6.2 Precauzioni ambientali:**
 In caso di infiltrazione nei corpi d'acqua o nelle fognature avvertire le autorità competenti.
 Impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche.
- **6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:**
 Coprire eventuali tombini presenti nella zona di preparazione o applicazione della miscela. Per proteggere gli animali acquatici rispettare una fascia non trattata di sicurezza garantendo una distanza da corpi idrici superficiali secondo le prescrizioni supplementari in etichetta.
 Smaltimento del materiale contaminato conformemente al punto 13.
 Provvedere ad una sufficiente areazione.
- **6.4 Riferimento ad altre sezioni**
 Per informazioni relative ad una manipolazione sicura, vedere capitolo 7.
 Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.
 Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

- **7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**
 Lavarsi le mani dopo ogni utilizzo e prima di accedere alle aree da pranzo.
 Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.
 Accurata captazione delle polveri.
 Accurata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro.
 - **Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:** Non sono richiesti provvedimenti particolari.
- **7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**
 - **Stoccaggio:**
 - **Requisiti dei magazzini e dei recipienti:** Non sono richiesti requisiti particolari.
 - **Indicazioni sullo stoccaggio misto:** Non necessario.
 - **Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:**
 Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi.
- **7.3 Usi finali particolari** Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

- **8.1 Parametri di controllo**
 - **Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:**
 Il prodotto non contiene quantità rilevanti di sostanze i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro.
 - **Ulteriori indicazioni:** Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.
- **8.2 Controlli dell'esposizione**
 - **Controlli tecnici idonei** Nessun dato ulteriore, vedere punto 7.
 - **Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale**
 - **Norme generali protettive e di igiene del lavoro:** Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato.
 - **Protezione respiratoria**
 Indossare un respiratore con una maschera con filtro antiparticolato (fattore di protezione 4) conforme alla norma europea EN149FFP1 o equivalente. La protezione respiratoria dovrebbe essere utilizzata solo per controllare il rischio residuo di attività di breve durata, quando sono state adottate tutte le misure ragionevolmente praticabili per ridurre l'esposizione alla fonte, ad es. contenimento e/o ventilazione ad estrazione locale. Seguire sempre le istruzioni del produttore del respiratore per quanto riguarda l'uso e la manutenzione.

(continua a pagina 5)

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 17.11.2022

Numero versione 1.0

Revisione: 17.11.2022

Denominazione commerciale: CRIORAM WG

(Segue da pagina 4)

Nelle esposizioni brevi e minime utilizzare la maschera; nelle esposizioni più intense e durature indossare l'autorespiratore.

- **Protezione delle mani**



Guanti protettivi

Il materiale dei guanti deve essere impermeabile e stabile contro il prodotto/ la sostanza/ la formulazione. A causa della mancanza di tests non può essere consigliato alcun tipo di materiale per i guanti con cui manipolare il prodotto / la formulazione / la miscela di sostanze chimiche.

Scelta del materiale dei guanti in considerazione dei tempi di passaggio, dei tassi di permeazione e della degradazione.

- **Materiale dei guanti**

Utilizzare guanti protettivi che forniscano una protezione completa, ad es. P.V.C., neoprene o gomma secondo EN 374.

La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensì anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro. Poiché il prodotto rappresenta una formulazione di più sostanze, la stabilità dei materiali dei guanti non è calcolabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego

- **Tempo di permeazione del materiale dei guanti**

Tempi di permeazione: > 480 minuti

Spessore: > 0.1 mm

Richiedere al fornitore dei guanti, il tempo di preciso di permeazione che deve essere rispettato.

- **Protezione degli occhi/del volto** Non necessario.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

- **9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

- **Indicazioni generali**

· Stato fisico	Solido
· Colore:	Verde
· Odore:	Nessun odore particolare
· Soglia olfattiva:	Non definito.
· Punto di fusione/punto di congelamento:	Non definito.
· Punto di ebollizione o punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non definito.
· Infiammabilità	Non definito.
· Limite di esplosività inferiore e superiore	
· Inferiore:	Non definito.
· Superiore:	Non definito.
· Punto di infiammabilità:	Non applicabile.
· Temperatura di decomposizione:	Non definito.
· ph	7.76 (1% in acqua) Metodo Cipac MT 75.3
· Viscosità:	
· Viscosità cinematica	Non applicabile.
· Dinamica:	Non applicabile.
· Solubilità	
· acqua:	Si disperde
· Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	Non definito.
· Tensione di vapore:	Non applicabile.

(continua a pagina 6)

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 17.11.2022

Numero versione 1.0

Revisione: 17.11.2022

Denominazione commerciale: CRIORAM WG

(Segue da pagina 6)

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

· **Tossicità acuta** Nocivo se inalato.

· **Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:**

Tossicità acuta:

LD50 (orale)

> 2000 mg/kg - Durata: 48h (ratto)

Metodo OECD 423; OPPTS 870.1000

LD50 (dermale):

> 2000 mg/kg (ratto)

Metodo OECD 402; OPPTS 870.1200

LC50 (inalazione):

Secondo i dati disponibili sui componenti:

in base ai criteri di classificazione delle miscele:

classificato H332 Nocivo se inalato

Orale	LD50	>2.000 mg/kg (rat)
Cutaneo	LD50	>2.000 mg/kg (rat)

CAS: 1332-65-6 Copper Oxychloride

Orale	LD50	299 mg/kg (ATE) 299 mg/kg (Acute toxic estimated)
Per inalazione	LC50/4 h	2,83 mg/l (ATE) 2,83 mg/l (Acute toxic estimated)

· **Corrosione cutanea/irritazione cutanea**

Non irritante (coniglio)

Metodo Linee Guida OECD n. 404

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

· **Gravi danni oculari/irritazione oculare**

Esito: Non irritante (coniglio)

Metodo Linee Guida n. OECD 405

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

· **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea**

Non sensibilizzante (Guinea Pig)

Metodo Linee Guida OECD 406

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

· **Mutagenicità sulle cellule germinali**

Secondo i dati disponibili sui componenti:

in base ai criteri di classificazione delle miscele:

il prodotto non è mutageno

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

· **Cancerogenicità**

Secondo i dati disponibili sui componenti:

in base ai criteri di classificazione delle miscele:

il prodotto non è cancerogeno

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

· **Tossicità per la riproduzione**

Secondo i dati disponibili sui componenti:

in base ai criteri di classificazione delle miscele:

il prodotto non è tossico per la riproduzione.

(continua a pagina 8)

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 17.11.2022

Numero versione 1.0

Revisione: 17.11.2022

Denominazione commerciale: CRIORAM WG

(Segue da pagina 7)

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

· **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola**

Sulla base dei dati disponibili, il prodotto non è STOT.

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

· **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta**

Sulla base dei dati disponibili, il prodotto non è STOT.

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

· **Pericolo in caso di aspirazione** *Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.*

· **Ulteriori dati tossicologici:**

Dati riferiti a Ossicloruro di Rame tecnico:

Tossicità acuta:

LD50 (orale):

1862 mg/kg (ratto, maschio e femmina) (OECD 401)

1200 mg/kg (ratto maschio) (US EPA 81-1)

950 mg/kg (ratto, femmina) (US EPA 81-1)

LD50 (dermale) (OECD 402):

> 2000 mg/kg (ratto, maschio e femmina) (OECD 402)

LC50 (4h) (inalatoria) (OECD 403, EC B.2):

2.83 mg/l aria (ratto, maschio, solo naso)

> 2.77 mg/l aria (ratto, femmina, solo naso)

Potere irritante:

Pelle: Leggermente irritante (coniglio). Non classificato come irritante (OECD 404 EC B.4)

Occhi: Leggermente irritante (coniglio). Non classificato come irritante (OECD 405, EC B.5)

Sensibilizzazione (OECD 406):

Pelle: Non classificato come sensibilizzante (Guinea Pig, maximisation test)

Cancerogenesi (OECD 451):

Nessun potenziale cancerogeno (test su ratto)

Nessuna evidenza di potenziale cancerogeno per ingestione (uomo)

Mutagenicità (OECD 474):

Nessuna evidenza di mutagenesi

Teratogenicità (EPA-TSCA 793400):

Nessuna evidenza di teratogenesi (test su ratto)

Riproduzione (OECD 416):

Nessuna evidenza di tossicità per la riproduzione

· **11.2 Informazioni su altri pericoli**

· **Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

Nessuno dei componenti è contenuto.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

· **12.1 Tossicità**

· **Tossicità acquatica:**

Pesce-

Tossicità acuta/cronica (OECD 203):

Onchorynchus mykiss,

(continua a pagina 9)

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 17.11.2022

Numero versione 1.0

Revisione: 17.11.2022

Denominazione commerciale: CRIORAM WG

(Segue da pagina 8)

LC50 (96 h, statico): 12.86 mg/L
 (equivalente a 8.18 mg totale Cu/L)

Invertebrati –
 Tossicità acuta/cronica (OECD 202):
 Daphnia magna,
 EC50 (48 h, statico): 14.89 mg/L
 (equivalente a 5.57 mg Cu/L)

Algae-
 Tossicità acuta/cronica (OECD 201):
 test inibizionet, Desmodesmus subspicatus,
 EyC50 (72 h, dinamico): 14.35 mg/l prodotto/L
 (equivalente a 5.37 mg totale Cu/L)

· **12.2 Persistenza e degradabilità**

Dati riferiti a ossicloruro di rame tec.:
 L'ossicloruro di rame è stabile all'idrolisi e non è previsto si degradi per fotolisi in acqua.
 L'ossicloruro di rame non è facilmente biodegradabile
 BOD: non applicabile
 COD: non disponibile

· **12.3 Potenziale di bioaccumulo**

Dati riferiti a ossicloruro di rame tec.:
 Non applicabile causa insolubilità

· **12.4 Mobilità nel suolo**

Dati riferiti a ossicloruro di rame tec.:
 Scarsamente mobile nel suolo

· **12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB**

- **PBT:** Non applicabile.
- **vPvB:** Non applicabile.

· **12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

Il prodotto non contiene sostanze con proprietà dannose per il sistema endocrinale.

· **12.7 Altri effetti avversi**

- **Osservazioni:** Molto tossico per i pesci.
- **Ulteriori indicazioni:**
 Dati riferiti a ossicloruro di rame tec.:

Pesce –
 Tossicità acuta/cronica (OECD 203) (2):
 Onchorynchus mykiss,
 NOEC (96 h): ≥ 43.8 mg Cu/l

Primo stadio vita (OECD n. 210) (2):
 Danio rerio (embrione), EC50 (48h, statico): 29 mg/l;

Invertebrati –
 Tossicità acuta/cronica (OECD 202) (2):
 Daphnia magna,
 EC50 (48 h, statico): 0.5 mg/L;

Alghe-
 Tossicità acuta/cronica (OECD 201) (2):
 Scenedesmus subspicatus:
 EbC50 (72h, statico): 96 mg/l
 ErC50 (72h, statico): > 320 mg/l

(continua a pagina 10)

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 17.11.2022

Numero versione 1.0

Revisione: 17.11.2022

Denominazione commerciale: CRIORAM WG

(Segue da pagina 9)

Uccelli -

Tossicità acuta (U.S. EPA Series 850 OPPTS No. 850.2100) (2)::
Colinus virginianus, LD50: 511 mg Cu/kg peso corporeo /giorno

*Api -**Tossicità acuta:**LD50 orale: 18.1 µg p.a./ape**LD50 contatto: 109.9 µg p.a./ape**(da bibliografia)**Effetti sui macro-organismi del suolo (2)::**Vermi -**Tossicità acuta/cronica:**LC50 (14 giorni): > 489.6 mg/kg suolo**Effetti sui micro-organismi del suolo:**Nessun dato disponibile**· Ulteriori indicazioni in materia ambientale:**· Ulteriori indicazioni:**Pericolosità per le acque classe 3 (D) (Autoclassificazione): molto pericoloso**Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature, anche in piccole dosi.**Pericolo per le acque potabili anche in caso di perdite nel sottosuolo di quantità minime di prodotto.**Tossico per pesci e plancton.**Molto tossico per gli organismi acquatici*

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

· 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

La gestione dei rifiuti deve avvenire in conformità degli attuali regolamenti e leggi applicabili e secondo le caratteristiche dei materiali al momento dello smaltimento.

In linea generale le prescrizioni per la sicurezza degli addetti alle attività di gestione dei rifiuti (prodotto e/o imballaggio) sono le stesse descritte alla sezione 8 a meno che si possa ragionevolmente ritenere che il processo di generazione del rifiuto modifichi le caratteristiche di pericolo del prodotto di origine. In tale caso sarà necessario procedere alla caratterizzazione del rifiuto e sulla base della classificazione garantire l'adozione di adeguati dispositivi per la riduzione ed il controllo dei rischi di esposizione (ad esempio per mezzo di idonei dispositivi di protezione individuali)..

Ciò premesso si raccomanda quanto segue per la gestione di residui di prodotto e per l'imballaggio contaminato.

*Prodotto:**Metodi di smaltimento:*

La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Lo smaltimento di questo prodotto, delle soluzioni e di qualsiasi sottoprodotto deve essere effettuato attenendosi sempre alle indicazioni di legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente.

Smaltire i prodotti in eccedenza e non riciclabili tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. I rifiuti non trattati non vanno smaltiti nella rete fognaria a meno che non siano pienamente conformi ai requisiti di ogni ente e della normativa.

Gestione dei residui:

La classificazione del prodotto potrebbe rientrare nei criteri previsti per i rifiuti pericolosi.

E' responsabilità di colui che produce i rifiuti determinare la tossicità e le proprietà fisiche del materiale generato per stabilire l'esatta identificazione dei rifiuti ed i metodi di smaltimento in conformità con le regolamentazioni applicabili.

(continua a pagina 11)

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 17.11.2022

Numero versione 1.0

Revisione: 17.11.2022

Denominazione commerciale: CRIORAM WG

(Segue da pagina 10)

*Proposta di Codici Catalogo Europeo dei Rifiuti (Direttiva 2001/118/CE):**CER 02 01 08* Rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose**Il codice riportato rappresenta un'indicazione generale, il produttore del rifiuto ha la responsabilità di scegliere il codice più adatto in base al processo che lo ha generato.**Imballaggio:**Metodi di smaltimento:**La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata, qualora possibile. Gli imballaggi di scarto devono essere riciclati.**L'incenerimento o la messa in discarica deve essere preso in considerazione solo quando il riciclaggio non è praticabile.**Precauzioni speciali:**Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni.**Occorre prestare attenzione quando si maneggiano contenitori svuotati che non sono stati puliti o risciacquati. I contenitori vuoti o i rivestimenti possono trattenere dei residui di prodotto.**Evitare la dispersione ed il deflusso di materiale eventualmente sversato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne.**Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente.**Il contenitore non può essere riutilizzato**Proposta di Codici Catalogo Europeo dei Rifiuti (Direttiva 2001/118/CE):**CER 15.01.10* Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze.**Il codice riportato rappresenta un'indicazione generale, il produttore del rifiuto ha la responsabilità di scegliere il codice più adatto in base al processo che lo ha generato.**Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici**Non immettere nelle fognature.**· Consigli: Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici Non immettere nelle fognature.**· Codice rifiuti:**CER 02 01 08* Rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose;**CER 15.01.10* Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze**· Catalogo europeo dei rifiuti Rif. Direttiva 2001/118/CE**· Imballaggi non puliti:**· Consigli: Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative locali.**· Detergente consigliato: Acqua eventualmente con l'aggiunta di detersivi.***SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto****· 14.1 Numero ONU o numero ID****· ADR, IMDG, IATA**

UN3077

· 14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto**· ADR**3077 MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE,
SOLIDA, N.A.S. (triidrossocloruro di dirame)**· IMDG**ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE,
SOLID, N.O.S. (Copper Oxychloride), MARINE
POLLUTANT**· IATA**ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE,
SOLID, N.O.S. (Copper Oxychloride)

(continua a pagina 12)

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 17.11.2022

Numero versione 1.0

Revisione: 17.11.2022

Denominazione commerciale: CRIORAM WG

(Segue da pagina 11)

· 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto**· ADR, IMDG, IATA**

· **Classe**
· **Etichetta**

9 Materie ed oggetti pericolosi diversi
9

· 14.4 Gruppo d'imballaggio**· ADR, IMDG, IATA**

III

· 14.5 Pericoli per l'ambiente**· Marine pollutant:**

Simbolo (pesce e albero)

· Marcatura speciali (ADR):

Simbolo (pesce e albero)

· Marcatura speciali (IATA):

Simbolo (pesce e albero)

· 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Attenzione: Materie ed oggetti pericolosi diversi

· N° identificazione pericolo (Numero Kemler):

90

· Numero EMS:

F-A,S-F

· Stowage Category

A

· Stowage Code

SW23 When transported in BK3 bulk container, see 7.6.2.12 and 7.7.3.9.

· 14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile.

· Trasporto/ulteriori indicazioni:**· ADR****· Quantità limitate (LQ)**

5 kg

· Quantità esenti (EQ)

Codice: E1

Quantità massima netta per imballaggio interno:

30 g

Quantità massima netta per imballaggio esterno:

1000 g

· Categoria di trasporto

3

· Codice di restrizione in galleria

(-)

· IMDG**· Limited quantities (LQ)**

5 kg

· Excepted quantities (EQ)

Code: E1

Maximum net quantity per inner packaging: 30 g

Maximum net quantity per outer packaging: 1000 g

· UN "Model Regulation":

UN 3077 MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (TRIIDROSSOCLORURO DI DIRAME), 9, III

IT

(continua a pagina 13)

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 17.11.2022

Numero versione 1.0

Revisione: 17.11.2022

Denominazione commerciale: **CRIORAM WG**

(Segue da pagina 12)

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

· **15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

· **Numero di autorizzazione immissione in commercio:**

Registrazione Ministero della Salute n. 12855 del 27/12/2005

· **Direttiva 2012/18/UE**

· **Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I** Nessuno dei componenti è elencato

· **Categoria Seveso EI** Pericoloso per l'ambiente acquatico

· **Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia inferiore** 100 t

· **Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia superiore** 200 t

· **Direttiva 2011/65/UE sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche - Allegato II**

Nessuno dei componenti è contenuto.

· **REGOLAMENTO (UE) 2019/1148**

· **Allegato I - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A RESTRIZIONI (Valore limite superiore ai fini della concessione di licenze a norma dell'articolo 5, paragrafo 3)**

Nessuno dei componenti è contenuto.

· **Allegato II - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A SEGNALAZIONE**

Nessuno dei componenti è contenuto.

· **Regolamento (CE) n. 273/2004 relativo ai precursori di droghe**

Nessuno dei componenti è contenuto.

· **Regolamento (CE) N. 111/2005 recante norme per il controllo del commercio dei precursori di droghe tra la Comunità e i paesi terzi**

Nessuno dei componenti è contenuto.

· **15.2 Valutazione della sicurezza chimica:**

Una valutazione dell'esposizione in ambito sicurezza prodotto è stata effettuata in accordo alle disposizioni del Regolamento UE 1107/2009. Riferirsi alle informazioni menzionate alle sezioni 7,8, 13 e 16 ed alle condizioni di autorizzazione riportate sull'etichetta del prodotto.

Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

SEZIONE 16: Altre informazioni

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, e hanno lo scopo di descrivere il prodotto ai fini della salute e sicurezza..

· **Fraasi rilevanti**

H301 Tossico se ingerito.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H332 Nocivo se inalato.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

· **Indicazioni sull'addestramento**

Attenersi a quanto previsto dalla Direttiva 98/24/CEE e s.m.i. e relativi recepimenti nazionali.

Usò professionale con patentino (D. Lgs. n. 150 del 14/08/2012)

· **Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**

Acute Tox. 4, H332 Sulla base di procedura di calcolo

Aquatic Acute 1, H400 Sulla base di test

Aquatic Chronic 1, H410 Sulla base di test

· **Data della versione precedente:** 02.11.2022

(continua a pagina 14)

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 17.11.2022

Numero versione 1.0

Revisione: 17.11.2022

Denominazione commerciale: CRIORAM WG

(Segue da pagina 13)

· Abbreviazioni e acronimi:

ADR: Accord relatif au transport international des marchandises dangereuses par route (European Agreement Concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)

IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods

IATA: International Air Transport Association

GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances

ELINCS: European List of Notified Chemical Substances

CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)

LC50: Lethal concentration, 50 percent

LD50: Lethal dose, 50 percent

PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic

vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative

Acute Tox. 3: Tossicità acuta – Categoria 3

Acute Tox. 4: Tossicità acuta – Categoria 4

Eye Irrit. 2: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 2

Aquatic Acute 1: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo acuto per l'ambiente acquatico – Categoria 1

Aquatic Chronic 1: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo a lungo termine per l'ambiente acquatico – Categoria 1

-IT-